



Regolamento per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale IC Tommaso Grossi

Delibera n. 39 del Collegio docenti del 22 giugno 2026

Delibera n. 81 del Consiglio di Istituto 2026

Articolo 1 – Campo di applicazione

Il presente regolamento si applica a tutto il personale docente e non docente, agli studenti, alle studentesse e alle famiglie, nell'ambito delle attività didattiche e amministrative della scuola, considerati i diversi ambiti di utilizzo dell'AI.

Il regolamento stabilisce, pertanto, che le regole per l'uso dell'IA valgano ovunque e ogni volta che:

- l'uso sia legato a un'attività scolastica, curricolare o extracurricolare;
- lo strumento IA sia raccomandato o messo a disposizione dall'Istituto;
- l'attività riguardi direttamente studenti e studentesse, personale o famiglie nell'ambito scolastico.

Articolo 2 – Principi generali per l'uso dell'intelligenza artificiale

- L'uso dell'IA deve essere conforme ai principi di trasparenza, sicurezza, equità e rispetto della privacy;
- L'IA non può sostituire il ruolo educativo e valutativo del docente, del discente o del personale amministrativo;
- L'adozione di strumenti di IA deve essere coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e il Patto Educativo di Corresponsabilità;
- L'IA non deve generare discriminazioni o condizionamenti indebiti sugli studenti e studentesse.

Articolo 3 – Finalità

L'intelligenza artificiale deve essere utilizzata a scuola come strumento per migliorare l'educazione, non per sostituire la relazione educativa tra docenti e studenti e studentesse, e l'attività amministrativa in termini di semplificazione.

Articolo 4 – Responsabilità personale e tracciabilità

Delle decisioni e dei contenuti prodotti con l'ausilio dell'IA risponde personalmente la persona fisica che ha fatto uso del sistema IA che li ha determinati.

Articolo 5 – Ambiti di utilizzo consentiti

Per garantire un uso appropriato dell'IA, il regolamento stabilisce che i suoi strumenti possono essere utilizzati solo in ambiti scolastici che rispondano a precise finalità educative, formative, organizzative o



ISTITUTO COMPRENSIVO "T. GROSSI"
via Monte Velino, 2/4 - 20137 MILANO - tel. 02.88444176 - 0288444172 - fax 0288440185

Codice Fiscale: 80125490153

miic8b8007@istruzione.it

www.icgrossimilano.edu.it

amministrative, definite e autorizzate.

Articolo 6 — Trasparenza degli atti e revisione umana

- ogni atto/documento prodotto con l'ausilio dell'IA è soggetto a revisione umana prima della pubblicazione o condivisione ufficiale;
- ogni documento prodotto con l'ausilio dell'IA riporta una nota di trasparenza che indica lo strumento IA utilizzato e l'avvenuta revisione;
- è attivata una procedura di segnalazione errori accessibile dalla comunità scolastica; le segnalazioni sono prese in carico senza ritardo con registrazione delle azioni correttive.

Articolo 7 – Classificazione e gestione del rischio

Gli strumenti basati sull'intelligenza artificiale devono tenere conto dei livelli di rischio definiti a livello europeo (AI Act), per ridurre i pericoli a cui potrebbero essere esposti utilizzatori o fruitori dell'AI:

- **Rischio inaccettabile:** include IA che violano i diritti fondamentali, manipolano la volontà degli utenti o effettuano valutazioni sociali per classificare le persone. L'utilizzo a scuola di questi sistemi è assolutamente vietato.
- **Alto rischio:** comprende IA che trattano dati biometrici, svolgono valutazioni comportamentali, emettono punteggi di performance o intervengono in processi decisionali rilevanti (ad esempio la valutazione del rendimento scolastico automatizzata). L'utilizzo a scuola di questi sistemi è assolutamente vietato, salvo autorizzazioni circostanziate del Dirigente Scolastico a seguito di una valutazione documentata da parte del Gruppo di lavoro per l'IA e misure di supervisione attuate dal DPO.
- **Rischio limitato:** include IA che interagiscono con studenti e studentesse senza raccogliere dati, come chatbot didattici o app che propongono esercizi personalizzati. È richiesta trasparenza sull'uso, ma le procedure di approvazione sono semplificate.
- **Rischio minimo:** riguarda IA con funzioni di supporto basilari, come correttori ortografici, calcolatrici intelligenti, app di sintesi vocale per testi. Questi strumenti, pur richiedendo monitoraggio periodico, non necessitano di una procedura complessa di autorizzazione.

Articolo 9 – Procedura di autorizzazione

Ogni nuovo strumento di intelligenza artificiale, prima di essere introdotto nell'Istituto, deve essere sottoposto a una procedura di autorizzazione chiara, trasparente e documentata.

Fasi della procedura:

1. **Proposta:** chi intende adottare un nuovo strumento IA (docente, personale ATA, dirigente) presenta una richiesta scritta al referente del Gruppo di lavoro per l'IA, descrivendo lo strumento, le finalità, i dati trattati e l'ambito di utilizzo.
2. **Valutazione:** il Gruppo di lavoro per l'IA, composto da docenti con competenze digitali, rappresentanti della dirigenza e personale tecnico analizza lo strumento sulla base della



ISTITUTO COMPRENSIVO "T. GROSSI"

via Monte Velino, 2/4 - 20137 MILANO - tel. 02.88444176 - 0288444172 - fax 0288440185

Codice Fiscale: 80125490153

miic8b8007@istruzione.it

www.icgrossimilano.edu.it

classificazione del rischio, del rispetto delle normative e della coerenza con il Regolamento di Istituto.

3. **Decisione:** il Dirigente scolastico, sulla base della relazione del Gruppo di lavoro per l'IA, approva, respinge o chiede modifiche al proponente.
4. **Comunicazione:** la decisione viene condivisa con i docenti interessati, comunicata agli studenti e studentesse e alle famiglie e registrata in un archivio interno.
5. **Aggiornamento del Regolamento di Istituto:** in caso di strumenti che introducano novità rilevanti, il regolamento viene modificato per integrare le nuove regole.
6. **Aggiornamento del Registro dei trattamenti** ad opera del DPO se il sistema IA tratta dati personali.

Articolo 10 — Elenco strumenti approvati (“white list”) e autorizzazioni

Finché non vengono definiti strumenti “di istituto” (conformi al GDPR e approvati dal DPO), l'AI può essere usata solo per attività generiche (ricerca, brainstorming) e mai inserendo nomi, voti o dati sensibili di alunni/ personale.

L'Istituto definirà progressivamente un elenco degli strumenti di IA approvati (di seguito: “White list”), aggiornato periodicamente a cura del Dirigente Scolastico o suo delegato, previo parere dei referenti competenti (DPO/Referente per l'IA/Animatore digitale/Team Innovazione);

È consentito l'uso solo degli strumenti presenti nella *White list*, salvo autorizzazione specifica secondo l'Art. 9 (Procedura di autorizzazione).

L'uso di strumenti di IA da parte degli studenti e studentesse minorenni richiede la presa visione di specifica informativa (da parte dei genitori/tutori per gli studenti e studentesse di età inferiore ai 14 anni o da parte degli studenti e studentesse stessi per la fascia di età compresa tra i 14 e i 17 anni).

Articolo 11 – Divieti e limitazioni

Per garantire un uso corretto e sicuro dell'intelligenza artificiale a scuola, è indispensabile rispettare i seguenti divieti – limitazioni al fine di garantire:

- **Tutela della privacy:** impedire la raccolta occulta di dati, la profilazione indesiderata, il tracciamento comportamentale.
Nei sistemi di IA non devono essere mai essere inseriti dati personali (ad esempio allegando ai prompt documenti personali o anche solo citando, nel loro testo, dei riferimenti personali, preferendo un approccio tematico anonimo).
- **Prevenzione del plagio:** gli utilizzatori non possono sostituire il proprio lavoro con contenuti generati da IA senza apprendimento reale.
- **Contrasto alle discriminazioni:** non è ammissibile l'uso di IA che determini comportamenti o risultati basati su pregiudizi impliciti o espliciti.
- **Protezione della qualità educativa:** l'uso di IA non deve distrarre o ridurre la responsabilità personale nello studio.

Non è quindi consentito:

- L'Utilizzo di IA per sorveglianza non autorizzata di studenti e studentesse o personale scolastico.



ISTITUTO COMPRENSIVO "T. GROSSI"

via Monte Velino, 2/4 - 20137 MILANO - tel. 02.88444176 - 0288444172 - fax 0288440185

Codice Fiscale: 80125490153

miic8b8007@istruzione.it

www.icgrossimilano.edu.it

- L'Uso di IA per generare elaborati da presentare come propri senza consenso del docente.
- L'Utilizzo di strumenti IA che presentino bias discriminatori verso genere, etnia, religione, disabilità o altre caratteristiche personali.
- L'Impiego di IA per attività di intrattenimento durante l'orario scolastico senza connessione con obiettivi didattici.
- L'Uso di IA per ledere la dignità o la reputazione di altri membri della comunità scolastica, come generare contenuti diffamatori o offensivi.

Articolo 12 – Formazione obbligatoria, trasparenza e tracciabilità didattica

Affinché l'uso dell'intelligenza artificiale diventi un'opportunità e non un rischio, è essenziale che tutta la comunità scolastica – docenti, studenti e studentesse, personale, famiglie – sia adeguatamente formata e informata.

Articolo 13 – Privacy e protezione dei dati

L'istituto si impegna nell'utilizzo attento dei dati di qualsiasi natura, in collaborazione con il Responsabile della Protezione dei Dati (Data Protection Officer, D.P.O.) che vigila sull'osservanza delle norme, offre consulenza ed è punto di contatto per gli interessati e per il Garante Privacy. Il presente regolamento stabilisce che ogni attività con IA deve rispettare rigorosamente il GDPR e le altre leggi sulla privacy, promuovendo una cultura della protezione dei dati che coinvolga tutti: docenti, personale tecnico, studenti e studentesse e famiglie.

Articolo 14 – Sanzioni

Il regolamento stabilisce un sistema di sanzioni chiare, graduate e proporzionate alla gravità dell'infrazione, pensate non come punizione fine a sé stessa, ma come strumento educativo per promuovere la responsabilità individuale e il rispetto delle regole comuni.

Le sanzioni, coerenti con il Regolamento di Istituto e con il Patto Educativo di Corresponsabilità, sono applicate in modo equo, tenendo conto delle circostanze, dell'intenzionalità e dell'eventuale recidiva, e sempre comunicate con chiarezza agli interessati e alle famiglie.

Il mancato rispetto del presente regolamento comporta l'applicazione delle norme previste dal Regolamento di Disciplina di Istituto.

Le finalità delle sanzioni sono:

- **Prevenire comportamenti scorretti:** la consapevolezza di conseguenze concrete aiuta a scoraggiare l'uso improprio dell'IA.
- **Educare al rispetto delle regole:** la sanzione deve far comprendere l'errore, stimolando un comportamento più corretto in futuro.
- **Tutelare la comunità scolastica:** la certezza di sanzioni proporzionate garantisce un clima di fiducia e sicurezza.



ISTITUTO COMPRENSIVO "T. GROSSI"

via Monte Velino, 2/4 - 20137 MILANO - tel. 02.88444176 - 0288444172 - fax 0288440185

Codice Fiscale: 80125490153

miic8b8007@istruzione.it

www.icgrossimilano.edu.it

- **Rendere trasparenti le regole:** le sanzioni comunicate in modo chiaro rafforzano la percezione di equità.
- **Garantire coerenza:** applicare le stesse regole a tutti, indipendentemente dal ruolo o dalla situazione personale.

Sanzioni graduate:

- Per uno studente: dalla nota disciplinare all'assegnazione di un lavoro educativo di approfondimento sui rischi dell'uso scorretto dell'IA, come da Regolamento d'Istituto e Codice antibullismo.
- Per un docente o personale ATA: dal richiamo scritto alla sospensione cautelare, secondo le procedure previste dal contratto collettivo nazionale.
- Per un collaboratore esterno: dal richiamo alla cessazione immediata del rapporto di collaborazione con l'istituto.

Articolo 14 – Plagio

L'uso fraudolento dell'AI (spacciare per proprio un contenuto generato interamente da una macchina) è equiparato a qualsiasi altra forma di plagio o frode accademica, con le conseguenze previste dalla normativa.

Art. 15 - Contrasto al Cyberbullismo e all'Uso Distorto dell'AI

È severamente vietato l'uso di qualsiasi strumento di AI per generare, modificare o diffondere contenuti volti a molestare, deridere, intimidire o danneggiare la reputazione di alunni, alunne, docenti o personale scolastico.

Specifiche proibizioni:

Deepfake e manipolazione: è vietato creare o diffondere immagini, video o audio (es. clonazione della voce) che ritraggano membri della comunità scolastica in situazioni false, umilianti o compromettenti, anche se realizzati "per gioco".

Generazione di contenuti offensivi: è vietato utilizzare generatori di testo per creare messaggi d'odio, minacce o contenuti discriminatori basati su genere, etnia, religione, disabilità o orientamento sessuale.

Diffusione: la condivisione, anche in chat private o gruppi classe, di materiale generato dall'AI che contenga elementi di cyberbullismo è equiparata all'atto stesso della creazione.

Responsabilità e conseguenze:

L'Istituto considera l'uso dell'AI per scopi di cyberbullismo una violazione grave del Regolamento di Disciplina.

In caso di accertate condotte lesive, la scuola attiverà le procedure previste dalla Legge 71/2017 (disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo), dal Regolamento di Istituto e dal Codice antibullismo.

Oltre ai provvedimenti disciplinari interni, nei casi più gravi, l'Istituto si riserva di informare le autorità competenti (Polizia Postale).



ISTITUTO COMPRENSIVO "T. GROSSI"

via Monte Velino, 2/4 - 20137 MILANO - tel. 02.88444176 - 0288444172 - fax 0288440185

Codice Fiscale: 80125490153

miic8b8007@istruzione.it

www.icgrossimilano.edu.it

Obbligo di segnalazione: ogni membro della comunità scolastica che venga a conoscenza di un uso distorto o offensivo dell'AI ha il dovere di segnalarlo tempestivamente, secondo il regolamento d'istituto e il protocollo antibullismo.

Articolo 16 – Aggiornamento del regolamento

Il presente regolamento sarà progressivamente aggiornato e/o adattato per rispondere all'evoluzione tecnologica, agli adeguamenti normativi, all'impatto dell'uso dell'AI nella comunità scolastica.

L'aggiornamento periodico e straordinario è previsto come misura di responsabilità e di garanzia per tutta la comunità scolastica, ma anche come occasione di confronto e partecipazione.